

di comandar che alcuno non se ne dovesse impacciare; e però le suppliche che gli venivano appresentate da molti quando usciva dai serragli, o le faceva stracciare perchè ognuno dovesse riverir il bassà, o le mandava a lui perchè facesse giustizia, e rare volte occorreva che vi scrivesse sopra alcuna cosa, come costumava di far sempre ordinariamente in tempo del governo di Siavus bassà. Ma scordatosi il Gran Signore in pochi mesi del timore passato, ritornò presto al suo primo costume; onde Sinan, come ho detto, s'è necessariamente accomodato per non avventurar la sua buona fortuna nella sua vecchiezza, che eccede i 70 anni. Ma come quello che, oltre essere superbissimo di natura, ha avuto i maggiori gradi di quell'imperio, e dopo aver soggiogati gli arabi del Gemen s'è impadronito di Tunisi e della Goletta, stima di poter con le forze del Gran Signore sottometter facilmente tutto il mondo. E come albanese, rozzo e insolente, non ha alcun ritegno nelle sue parole, e però non è persona, anco dei medesimi turchi, da alcuni pochi in poi che si fanno ricchi col mezzo dei suoi favori, che non sia malcontenta del suo governo, nè mancano di quei che lo stimano pazzo; ed è opinione comune che per la barbara maniera del suo procedere debba, come fu un'altra volta, esser in poco tempo deposto da quel carico, massime che le sultane ed i grandi dentro il serraglio e di fuori, dei quali mostra alle volte tener poco conto, non lasceranno passare occasione che loro si appresenti per abbassarlo. Nell'amministrare giustizia, se bene fa professione di non si lasciar contaminare da alcuna cosa, si governa però come gli piace, e desidera di esser presentato, ma grossamente. Ha procurato sempre che seguisse la pace con i persiani, acciocchè il Gran Signore libero da quel pensiero si conducesse a rompere contra i cristiani, dei quali fa professione d'essere acerrimo persecutore, e minaccia ora l'Imperatore, dal quale cavò la promessa di mandar quest'anno al Gran Signore un presente d'avvantaggio che pareva che fosse andato in obbligo, ed ora la Serenità Vostra per i danni fatti dalle galee di Malta e dagli Uscocchi, onde trattò di mettere nuova guardia di buon nu-